

CRONACA CITTADINA

Il primo congresso Provinciale dei Lavoratori del Commercio

Importanti problemi discussi

Peri mattina ebbe luogo l'annunciata grande adunata dei lavoratori del Commercio di tutta la Provincia. Adunata riuscita magnificamente, sia per numero d'intervenuti, sia per le dichiarazioni del segretario Nazionale di Categoria, Gino Borsetti, sia per lo spirito disciplinato ed entusiasta in tutte quelle che sono dimostrazioni di simpatia e di devozione verso il Regime.

Adunata che ebbe, anche a traverso, la partecipazione di autorità cospicue, politiche e sindacali, il riconoscimento dovuto ad una sì importante manifestazione del lavoro.

L'imponente adunata ebbe luogo nell'ampia sala del Cine Moderno in via Aquileia. Sul palcoscenico erano disposti i seggi per le autorità, il tavolo per gli oratori; nella sala trovarono posto gli associati all'Organizzazione. Drappi tricolori, frangimisti a quelli con i colori della città erano opportunamente disposti attorno al palcoscenico; sul fondo di questo spiccavano i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo: Benito Mussolini.

Una missione: questa missione per essere espressa deve essere quotidianamente sentita.

Sono lieto di constatare l'efficienza dei Sindacati nel campo organizzativo, merito del Fascismo che ha potuto attraverso la attività del Partito e delle organizzazioni Sindacali restituire un nuovo clima di moralità ed uno spirito rinnovato.

Sono anche lieto, e questa lietezza la esprime il Rappresentante della Confederazione affinché lo sappia l'on. Presidente che i lavoratori friulani del Commercio compresi nelle realizzazioni del Fascismo sono all'altezza del loro compito e fedelmente rimarranno fedeli con disciplina devota al Duce, al Fascismo.

Applausi convinti e nutriti coronano le brevi, semplici, ma felici espressioni del rappresentante del Partito.

A lui segue, brevemente con stile veramente fascista, il com. Filomeno Vitale, Segretario Generale del Sindacato Agricolo.

Il porta il saluto degli agricoltori friulani, ai lavoratori del commercio di tutta la Provincia, riaffermando che i lavoratori del Commercio, sebbene divisi per ragioni di organizzazione, questi ultimi si sentono profondamente uniti sempre in un'unità di lavoro e di fede, un'unità friulana e amica. Si compiacce di esprimere l'assicurazione che egli mai negherà il suo ausilio in quelli che possono essere i problemi vitali e palpitanti dei lavoratori del commercio. Conclude plaudente alle belle ed opportune parole di rappresentante del Partito, ed all'opera che va svolgendo il Partito a pro delle organizzazioni sindacali, e con l'augurio che i lavoratori del Friuli possano trovare nei postulati del sindacalismo fascista la loro via per un sempre migliore sviluppo a favore della loro classe della Nazione tutta.

Appausi vivissimi e profusi, salutano il vecchio capo sindacalista friulano.

La rilevare che anche le categorie inquadrate nella Confederazione del Commercio hanno ottenuto una sistemazione contrattuale che se non è perfetta e certamente rispondente in buona parte ai desideri degli organizzati, e che tale sistemazione si è potuta ottenere senza demagogia né con consapevole disciplina e con senso di misura che ha sempre guidato l'attività dei dirigenti.

Constata che nella provincia di Udine alcune categorie hanno già regolati i loro rapporti d'impiego con ottimi esecutori; che per le altre categorie le discussioni sono in corso. Auspica un maggiore senso di comprensione da parte dei datori di lavoro per la rapida stipulazione dei contratti e per la definizione delle vertenze, dinanzi a che operando in tal modo si prolunga la serietà e l'efficienza del Sindacalismo, e alimentato dal Fascismo, ciò che dimostrerebbe anche che la collaborazione voluta dal Duce è sinceramente e onestamente intesa e attuata.

Accenna alle inevitabili difficoltà che si incontrano nelle discussioni i cui risultati debbono essere l'espressione di due volontà che pur essendo bene amate, talvolta non riescono a superare particolari difficoltà.

Alloggi, l'attività svolta in questi pochi giorni dal caperata Turola-attività che ha dato già ottimi risultati.

Richiama l'attenzione dei congressisti sulla relazione del segretario dell'Unione e li invita a voler il pomeriggio esaminare, con serietà, serenità e perfetto spirito fascista, i vari problemi all'ordine del giorno, confermando in pieno la loro volontà d'essere sempre più degni collaboratori del primo lavoratore d'Italia, Benito Mussolini, che con la sua titanica opera guida il popolo italiano verso la sicura meta di un avvenire radioso di prosperità e di grandezza.

Scroscianti applausi salutano le belle espressioni del Gerarca: con lui si congratulano le autorità.

Con ciò i lavori della mattinata del Congresso, si esauriscono.

L'opera del Sindacato Lavoratori del Commercio a traverso la relazione del dott. Turola

Il Segretario Generale Provinciale della Unione, dott. Francesco Turola inizia la sua relazione rivolgendoci un vivo e devoto saluto all'illustre Gerarca inviato dalla Confederazione Nazionale a presiedere questo primo Congresso Provinciale dei Lavoratori del Commercio. Dopo aver accennato ai benefici frutti derivati dallo sbloccamento a tutte le categorie dei Lavoratori e in special modo a quelli del Commercio, parla della sistemazione data agli Uffici dell'Unione, trasferiti dalla vecchia sede di Piazzetta Valentini a quella attuale di Piazzetta Caselli accennando all'azione svolta per la riorganizzazione dell'Unione e all'azione di propaganda svolta attraverso enormi difficoltà soprattutto in Provincia. Constata con soddisfazione che l'inquadramento delle categorie si è attraverso il lessamento, triplicato durante questi ultimi mesi, risultando quasi confortevole perché dimostra il nuovo stato d'animo venutosi a creare nei Lavoratori del Commercio che, spontaneamente aderiscono alla loro organizzazione.

Il dottor Turola quindi dice:

«Dobbiamo inoltre tener presente che il lavoratore è un critico profondo dei propri dirigenti: ma il Lavoratore Fascista avverte che oggi si lavora con tutta dedizione e con tutta onestà e che la nostra opera tende a un continuo perfezionamento del grande edificio corporativo ideato e voluto dal Duce.

Una saggia collaborazione ho ritrovato nella Federazione Friulana Fascista dei Commercialisti. I nostri rapporti con i dirigenti della corrispondente organizzazione dei Datori di Lavoro sono stati sempre cordiali e sensati di comprensione corporativa.

Ritengo inutile accennare alla fraterna amicizia che mi lega ai colleghi Vitale e Traverso e ai funzionari tutti del Sindacato dell'Agricoltura e dell'Industria, se non desiderassi riaffermare qui in seno a questo primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, che le nostre organizzazioni marceranno sempre compatte e nel più perfetto accordo per la nostra elevazione morale e materiale del Lavoratore Italiano».

La relazione del dott. Turola è stata seguita e dibattuta alcuni dei più importanti problemi del Lavoro riguardanti le nostre categorie, quali ad esempio l'inquadramento dei piccoli Commercialisti, la rivalità sui Lavoratori tassati di R. M., la necessaria e benefica funzione economica del Commercio Ambulante, la speranza d'inquadramento sindacale degli Agenti e Rappresentanti del Commercio.

Poiché noi dirigenti di organizzazioni sindacali non dobbiamo dimenticare che una delle nostre più importanti funzioni è quella di essere anche degli attivi e attenti collaboratori delle nostre organizzazioni centrali per quanto riflette ogni problema fondamentale dell'ordinamento e della legislazione corporativa.

Le nostre Unioni debbono essere degli organi squisitamente sensibili e segnalare al centro il bene ed anche il meno bene, se vi è che affiora dall'adeguarsi delle nostre confederazioni alla guida pratica.

Il dottor Turola dopo aver ulteriormente accennato ai gravi compiti del nostro movimento corporativo porge i più vivi ringraziamenti alle Autorità tutte del Regime e in modo particolare a S. E. il Prefetto Motta, al Segretario Federale, com. De Puppi, al Podestà, com. di Caporiacco, e così chiude la sua relazione:

«Camerati io vi prego di fissare la vostra attenzione sull'esatto disegno del distintivo delle nostre organizzazioni sindacali.

«Voi vedete che entro il breve cerchietto dorato si racchiude in giuste proporzioni l'Italia geografica con le isole, con Malta, con la Dalmazia e Tunisi irredente. E' l'Italia Imperiale che si profila sullo sfondo dell'immenso lazo romano.

E bene, illustre Gerarca, dite al Duce che i Lavoratori del forte Friuli sono ben fieri ed orgogliosi di fregiare i loro petti con questo altissimo simbolo del nostro paese e dei nostri doveri.

«Vivete prolungati applausi al nostro esaltante relazione del Segretario Generale Provinciale dell'Unione, Sindacato del Commercio; applausi che si rinnovano allorché egli annuncia l'invio dei seguenti telegrammi:

Il Cerchio della morte

Atteso con molto interessamento al svolgersi oggi, lunedì, dalle ore 17 la premiera del più recente film della celebre casa U. F. A. di Berlino: «Il cerchio della morte», spettacolo presentato in Italia dall'Ente Nazionale per la cinematografia.

«Il cerchio della morte» è un dramma di ardente passione, un romanzo d'amore vissuto tra artisti di circo equestre; un poema di sentimento di cui la fede che un uomo dall'animo nobile qualunque sia la sua professione è sempre degno di un grande amore.

Il magnifico spettacolo di varietà intramezzato nel film, l'accurata e lussuosa ambientazione, l'arte incomparabile della bellissima Eugenia Jugo, la classica interpretazione di Werner Krauss, la raffinata persona di Warwick Ward, rendono di questo film un vero gioiello destinato a riportare il trionfo del successo.

Prestissimo, l'ultimo gioiello di Giorgio O'Brien: «Il bacio di Giuda», dramma di guerra e di seduzione.

Cinema Concerto EDEN

Il Cerchio della morte

Atteso con molto interessamento al svolgersi oggi, lunedì, dalle ore 17 la premiera del più recente film della celebre casa U. F. A. di Berlino: «Il cerchio della morte», spettacolo presentato in Italia dall'Ente Nazionale per la cinematografia.

«Il cerchio della morte» è un dramma di ardente passione, un romanzo d'amore vissuto tra artisti di circo equestre; un poema di sentimento di cui la fede che un uomo dall'animo nobile qualunque sia la sua professione è sempre degno di un grande amore.

Il magnifico spettacolo di varietà intramezzato nel film, l'accurata e lussuosa ambientazione, l'arte incomparabile della bellissima Eugenia Jugo, la classica interpretazione di Werner Krauss, la raffinata persona di Warwick Ward, rendono di questo film un vero gioiello destinato a riportare il trionfo del successo.

Prestissimo, l'ultimo gioiello di Giorgio O'Brien: «Il bacio di Giuda», dramma di guerra e di seduzione.

Interruzione di transito ai veicoli

Si porta a conoscenza del pubblico che a partire da oggi, lunedì, sino a nuovo avviso, per lavori inerenti alla costruzione della fognatura, in Viale F. Reni, si interdice il transito dei veicoli.

Il tempo di interruzione sarà di ore 12, dalle 12 alle 14.

Per telegrammi «SAO» - UDINE

Le autorità

Il vice Prefetto comm. dott. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Udine, accompagnato dal cav. uff. dottor Zingales, capo gabinetto di S. E. il Prefetto; l'on. com. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, con il Vice Podestà dottor co. Groppello ed il segretario particolare cav. Bonanni; il dott. Ulderico D'Angelo vice segretario politica del Fascio di Udine anche per il segretario federale dott. co. de Puppi; il R. Questore comm. Bodini; il col. cav. Guillet comandante il Regg. Cavalleria di Montebelluna in rappresentanza del gen. Goggia comandante la Divisione Militare di Udine; cav. prof. Teodoro R. Rispettore Scolastico; prof. Febròvic del R. Liceo Classico; dott. Giacomo Segretario del Consiglio Provinciale di Economia; cav. dott. Alonzo giudice del Tribunale; il Presidente dello stesso cav. uff. di Zozzoli; Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico; il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi.

E ancora: dott. Filomeno Vitale segretario generale provinciale dei Sindacati degli Agricoltori; dott. Traverso segretario generale dell'Unione Industriali Fascisti; sig. Vizzoli, Commissario Sindacati Trasporti; Dr. Rosati per i Tecnici Agricoli; ing. Zanoni rappresentante la Confederazione Datori di Lavoro Trasporti; dott. Cautero per l'Ente Nazionale della Cooperazione; dott. Coccanigh per la Federazione Commercialisti; sig. Lanzone Segretario Federazione Agricoltori; rag. Marfin Segretario Federazione Fascista dei Commercialisti; cav. Grassi Segretario Provinciale delle Comunità Artigiani; il sig. Donner Segretario Sindacato Viaggiatori del Commercio; sig. Besio Segret. Sindacato Personale Albergo e Mensa; cav. Marin Segret. Sindacato Impiegati ed altri ancora.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il discorso del gerarca

Prende quindi la parola il com. Gino Borsetti, segretario generale nazionale di categoria.

Egli associandosi anche a nome del Presidente della Confederazione, al saluto e al ringraziamento rivolto dal camerata Turola alle autorità del Governo e del Partito, che con viva simpatia seguono i problemi e le manifestazioni dei lavoratori, porge il saluto ai camerati delle altre confederazioni e in particolare modo ai rappresentanti dei datori di lavoro, la cui presenza al congresso è la conferma della profonda trasformazione spirituale manifestatasi nel campo del lavoro, ove per merito del Fascismo si va sempre più sviluppando una solidarietà che sovrastando le inimitabili e inevitabili ragioni di contrasto unisce tutti i buoni italiani nell'interesse superiore della produzione e della Nazione.

Accenna all'opera di rinnovamento svolta dal Fascismo che educando le masse a concetti nuovi ispirati al sentimento della Patria è riuscito creando una unità spirituale, a comporre il dissidio che esisteva fra capitale e lavoro.

Accenna inoltre alle condizioni politiche e al sistema che impera nell'anteguerra e nei governi si disinteressavano dei problemi del lavoro e assistevano incoerenti e impotenti all'organizzazione della ribellione e dello sciopero e dichiarò che oggi i lavoratori italiani possono con tutta coscienza affermare che il Fascismo ha risolto il problema della lotta di classe creando ai nostri lavoratori nuove e migliori condizioni di vita e di lavoro che sono garantite dalle leggi della rivoluzione.

Il lavoro del pomeriggio

Gli ordini del giorno approvati

Alle ore 12.30 nel salone superiore del Palazzo Caselli hanno proseguito i lavori del Congresso.

Presiede il com. Gino Borsetti; la sala è affollatissima di iscritti a tutte le varie categorie del Sindacato Lavoratori del Commercio.

Dichiarati aperti i lavori, il signor Bosio, segretario del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa, per primo, prende la parola per presentare il seguente ordine del giorno, che all'unanimità viene approvato:

Ordine del giorno

«Nell'applaudire la relazione fatta dal segretario Generale dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio dott. Francesco Turola, ed approvando ad unanimità il contenuto della relazione del giorno; pregando il Gerarca rappresentante la Confederazione del Commercio, di interpretare verso il Presidente della Confederazione on. De Marsanich quanto è stato detto nella relazione all'inaugurazione del Congresso, Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine».

Il sig. Vittorio Donner, segretario Sindacato Piazzisti Viaggiatori di Commercio chiede: venga con sollecitudine stipulato il contratto collettivo e la definizione giuridica dei viaggiatori di commercio.

Il sig. Arrigoni, rappresentante i viaggiatori e lavoratori in proprio si associa alle richieste del sig. Donner.

A sua volta il signor Leonarduzzi, per gli ufficiali Daziari presenta un ordine del giorno col quale vengano riconosciuti i diritti della classe.

Il sig. Barbierato di Treviso, pure per i daziari, s'intriattiene discutendo, su alcuni problemi riguardanti gli organizzati.

Il sig. Cadin poscia, esprime, confortando la sua richiesta con dati di fatto, il parere che gli esattori passino a far parte della Confederazione del Pubblico Impiego.

Le signore Martignoni e Smeris invocano provvedimenti onde meglio disciplinare la professione delle levatrici a tutela dei loro diritti.

Il com. Borsetti, a tutti rispose esaurientemente assicurando, per i casi in cui fosse necessario, il suo interessamento presso le superiori gerarchie sindacali.

Viene poi, da parte del dott. Turola esposta la situazione finanziaria; tanto il bilancio consuntivo quanto quello preventivo furono raccolti all'unanimità dall'assemblea.

Infine il cav. Marin parlò a favore degli impiegati; lo segue il signor Mellì Segretario dei Rivenditori Ambulanti, il quale conclude con la presentazione dei due seguenti ordini del giorno:

Ordini del giorno rivenditori ambulanti

«I Rivenditori Ambulanti riuniti al

Malattie polmonari

Per mazzi di nozze, per addobbi e molte per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE rivolgersi sempre al

Per telegrammi «SAO» - UDINE

SAO, Sede Centrale del

Per telegrammi «SAO» - UDINE

Per telegrammi «SAO» - UDINE

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo, assiste con la più viva simpatia alla riunione che costituisce una pietra miliare sul cammino della Corporazione destinata a condurre l'Italia ai migliori destini.

Le parole dell'on. di Caporiacco, sono alla fine salutate da uno scroscio di applausi che significano anche viva speranza e affetto per colui che, con la sua eloquente e interessata, ha promesso che si guardano i lavoratori.

Il saluto del Podestà

Presiede il Congresso il Vice Segretario Politico del Fascio, dott. Ulderico D'Angelo, il quale ha a fianco il com. Gino Borsetti, segretario nazionale di categoria.

Prende per primo la parola l'illustrissimo Podestà di Udine on. gr. uff. com. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco con elevato eloquio ha posto il saluto della città ai convenuti e in special modo al Gerarca che è venuto a portare la sua parola di fede e di entusiasmo.

Nei presenti egli vede i fedeli servitori del Fascismo, che hanno inquadrate la loro attività per la grandezza dello Stato.

Udine che ha giurato fedeltà al Duce nell'ottobre 1922, e che è venuto a riaffermare il suo fascismo

A teatro con i ricoverati al Manicomio

Nel pomeriggio di ieri i ricoverati del teatro Manicomio provinciali sono andati a teatro. Azi più esattamente, il teatro è andato da essi. Qualcuno potrà fare inconsuetamente dello spirito: potrà dire che il teatro d'oggi ha trovato finalmente il suo pubblico adatto. Invece niente di più falso, niente di più inverosimile. Il cervello teatrale, il paradosso, il grangignonesco, non hanno superato queste porte sacre alla quale, queste porte che saranno dolori e che sospesono tristezza, il teatro e gli attori i pochi invitati, i medici, gli infermieri, insomma tutti quelli che erano savi, abbiano dovuto chiedersi d'essere o meno loro i savi o loro i pazzi. Non è mai visto un auditorio più attento e più raccolto. Sono andati là colla idea d'assistere ad uno spettacolo rassicurante; invece ho dovuto subire l'umiliazione — chiamiamola così — di una compostezza di un'attenzione tale che il pubblico nostro purtroppo non ha mai conosciuto. Anzi — debbo confessarlo — l'idea fissa, opprimente, della loro invisibile pazzia, arischiava di regalarci una ben più terribile e più... visibile. Immaginatevi — per ricostruirvi lo spettacolo — una linda e raccolta aula da proiezioni con un minuscolo palcoscenico in fondo. Lucida alla ribalta, un lillipuziano boccascena grande poco più di un palmo, con il suo ga bazzino per il suggeritore. Sulla scena un addobbo qualsiasi, anzi per essere più precisi, un ufficio di commissariato di Pubblica Sicurezza. La commedia da rappresentarsi veteva infatti su un'avventura comica successa in questo più o meno simpatico ambiente. Sotto la platea, l'altra scena. Quella per me — perdonatelo, attori — più importante. Tutti gli scanni erano occupati da una folla di donne agghindate in semplice grembiolino bigio. Ogni tratto la cuffia di qualche suora punteggiava, di bianco gustata sfidava di spietateci attente e poggiate. Più lontano, più verso il fondo della sala, gli uomini in una caratteristica divisa scura, con una papalina alla... sapiente o alla epiletta.

La musica più rapida della parola è entrata nel loro cuore, facendoli palpitarlo. Ho visto delle famiglie atteggiare le loro labbra purpuree al canto, lo stolo dei vecchi e delle vecchie amare a qualsiasi sensazione, seguire e scandire il tempo con la piede e con la mano. La parte prima del programma che comprendeva una marcia giapponese del Sartori, una serenata del Nardelli, una fantasia tratta dalla «Traviata», ha portato subito al colmo la loro gioia, e ciò è strano — l'aumento dell'entusiasmo non è progressivo ma subitaneo. Sta poi negli interpreti — e questi lo hanno fatto magnificamente tanto il melodrammatico della «Città di Udine», fra i quali abbiamo notato il Serafini la Del Col, il Carrara, il Quintavalle ed il Menotti — quanto i mandolinisti della benemerita «Rita Marzuttini». Così hanno seguito per l'intero spettacolo, per tutto il tempo nel quale i ricoverati sono rimasti lontani dalla vita e dalle occupazioni usate.

Ci sono stati degli attori e dei mandolinisti che mi hanno detto d'essere rimasti scossi da questa attenzione continua, di questa gratitudine muta, e spressa dalle loro pupille. Così, fra una sonata e l'altra, s'è giunti alla fine così il teatro s'è separato da essi.

Ma prima di lasciarli «essi» hanno voluto al proscenio tutti gli attori, tutti gli esecutori del programma musicale. Particolari applausi sono stati tributati ai maestri Nardelli e De Nardo che con passione ed arte hanno diretto l'orchestra della «Marzuttini». Ringraziamenti — e perché no? — sono stati tributati al loro atto simpatico ed altamente umanitario. Nel lasciare la sala mentre le prime ombre della notte s'intravedevano dai vetri imperlati di pioggia, i loro occhi hanno detto: Tornate, tornate, rallegratevi ancora.

La festa degli alberi per gli alunni delle scuole medie

Sabato, nel pomeriggio, con grande solennità si svolse l'annuale festa degli alberi per gli alunni delle scuole medie cittadine. L'adunata era fissata nel parco del costruendo tubercolosario dove, per gentile concessione dell'egregio colonnello Kubazzer vennero piantate, dai giovani studenti, un centinaio di piantine d'abete del Canada. Le piantine furono fornite dalla Milizia Forestale.

Presenziarono alla cerimonia il Vice Podestà conte di Groppello, parecchi ufficiali della Milizia; i Presidi degli Istituti medicei, il Direttore generale delle scuole elementari, gran numero di professori. Tenne il discorso d'occasione il professor Mario Camisi del R. Istituto Tecnico. Il valente oratore, con facile ed elegante parola, spiegò ai giovani il significato della celebrazione della festa dell'albero, disse dell'importanza del rimboscimento dal punto di vista economico, meteorologico, geologico ed igienico, mettendo in evidenza il grande impulso dato dal Governo Fascista alla rinascita del patrimonio forestale ricchissima ricchezza nazionale. L'oratore venne lungamente applaudito e complimentato. La cerimonia finì in tutti i presenti il più grato ricordo.

Radici di Asparagi
FATTORI - via Rialto - Udine T. 209

La Fiera di S. Caterina

Abbiamo recentemente illustrato le lontane origini della popolare Fiera di S. Caterina — istituita per benigna concessione del Patriarca Marguardo di Randeck nel 1380 — e sulle sue successive vicende. Esisteva a traverso i secoli, e a noi pervenuta come una tra le più «sentite» tradizioni cittadine.

Il Piazza Umberto I. presentava stamane lo spettacolo delle grandi occasioni: mobilitazione generale nella simpatica categoria dei proprietari degli spettacoli «giuggianni»; affluenza a tutto e minuto di spettatori rurali, giunti col desiderio di ammirare le meraviglie dei «cosotti». Ottimi affari, dunque, anche per la folta schiera dei rivenditori ambulanti di tutte le specialità... di ogni genere e specie.

Tanto desolato era sabato quanto concitante era oggi l'aspetto di Braida Bassi: folla di offerenti e di acquirenti con conseguenti favorevoli ripercussioni sia nel campo dei bovini che in quello degli equini animatissimi entrambi. Molti e belli erano i capi di bestiame e perciò fioccarono buoni affari.

Ottimo il servizio della Polizia Municipale sui vari mercati, sotto la diretta sorveglianza dell'ispettore e del comandante del Corpo.

Beneligenza a mezzo della «Patria»

REFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Maria Fornara: Antonio Rodolfi 5 — di Valentino Burini: Antonio Rodolfi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Valentino Burini: Guglielmo Scalmi 10.

Statistica mensile della disoccupazione

Aj Podestà e Commissari Prefetizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente circolare:

Il Direttore della locale Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali fa presente che nonostante le ripetute raccomandazioni rivolte anche per il tramite di questa Prefettura, molti comuni non curano di trasmettere i dati relativi alla disoccupazione tempestivamente e cioè entro il giorno 5 del mese successivo a quello cui i dati stessi si riferiscono.

Ho già avuto occasione di mettere in rilievo la grande importanza che ha la raccolta dei dati statistici di cui sopra.

Richiamo pertanto ancora una volta la personale attenzione delle SS. LL. sulla assoluta necessità che tali dati siano trasmessi entro il termine prescritto, avvertendo che contro i responsabili del ritardo dovranno essere adottati adeguati provvedimenti disciplinari.

A tale effetto comunico qui di seguito i nomi dei comuni che erano inadempienti a tutto il giorno 8 corrente:

Anaro, Andreis, Bertoglio, Cividale, Colloredo di Montalbano, Cordenans, Clauzeto, Cimolais, Dignano, Erto Casso, Fontanafredda, Gonnars, Lestizza, Maniago, Monfalcone, Osoppo, Palazzolo della Stia, Prata di Pordenone, Pozzuolo, Rive d'Arcana, Ravascletto, Ragogna, S. Giorgio di Negro, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Segual, Trivignano, Treppo Grande, Tavagnacco, Varmo, Villa Santina, Venzano.

MODIFICAZIONE D'ORARIO

Linea Carnia - Villa Santina
Sulla linea Carnia - Villa Santina, col 1.º dicembre p. v. sarà attivato l'orario invernale col quale la partenza del primo treno da Carnia è portata dalle ore 6.10 alle 7.20.

COPERTONE SPARITO

Un audace furto è avvenuto l'altro giorno allo scalo merci della piccola vettura. Certo Giovanni Arnosti si recava con un carro per caricare merci, e mentre si tratteneva negli uffici, ignoti rubarono dal carro il copertone in tela. Il danno subito ascende a circa 300 lire.

COSE RINVENUTE

Sono state rinvenute e depositate presso l'Ufficio dell'Economia municipale le seguenti cose: un biglietto di banca, una bicchieretta in cattivo stato. Chi le avesse smarrite e potrà dare le opportune prove di esserne il legittimo proprietario potrà ritirarle dall'Ufficio indicato.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 19 al 23 novembre)

Nati 18, maschi 12, femmine 6.

Matrimoni: Virginio Del Frate fal. Assunta Cecchi cas. — Giulio Zilli bracc. — Santa Zanparutti cas. — Enrico Ferruzzi op. coloni. Adele Cardin op. — Giuseppe Bortoluzzi app. CC. RR. Maria della Rosa casalinga.

Denunce di morte: Maria Missio Zabbu fu Giov. a. 70 cas. — Pietro Gregorich fu Leon. a. 52 mur. — Valentino Burini fu Giu. a. 78 imp. — Maria Fornara di Carlo a. 28 cas. — Domenica Marzotta del Torre fu Luigi a. 56 cas. — Elisabetta Barej ved. Campaner fu Giov. a. 87 ricoverata — G. B. Bressano fu Giu. a. 70 legat. — Ermengildo Fabris di Luigi a. 38 fal. — Maria Panigutti ved. d'Agostini fu Luigi a. 58 cont. — Salvatore Sanacore fu Mich. a. 36 ten. — Francesco Cosmacini fu Luigi a. 53 ag. — Attilio Nobile di Dom. a. 39 fal. — Lucia Guerra Cedolin fu Pietro a. 54 cas. — Antonia Govetto ved. Fabris fu Lor. a. 81 cas. — Agida Zuliani fu Ant. a. 43 set. — Sebastiano Abramic fu And. a. 66 mur. — Pietro Badini di Pio a. 65 bracc.

Matrimoni: Virginio Del Frate fal. Assunta Cecchi cas. — Giulio Zilli bracc. — Santa Zanparutti cas. — Enrico Ferruzzi op. coloni. Adele Cardin op. — Giuseppe Bortoluzzi app. CC. RR. Maria della Rosa casalinga.

Denunce di morte: Maria Missio Zabbu fu Giov. a. 70 cas. — Pietro Gregorich fu Leon. a. 52 mur. — Valentino Burini fu Giu. a. 78 imp. — Maria Fornara di Carlo a. 28 cas. — Domenica Marzotta del Torre fu Luigi a. 56 cas. — Elisabetta Barej ved. Campaner fu Giov. a. 87 ricoverata — G. B. Bressano fu Giu. a. 70 legat. — Ermengildo Fabris di Luigi a. 38 fal. — Maria Panigutti ved. d'Agostini fu Luigi a. 58 cont. — Salvatore Sanacore fu Mich. a. 36 ten. — Francesco Cosmacini fu Luigi a. 53 ag. — Attilio Nobile di Dom. a. 39 fal. — Lucia Guerra Cedolin fu Pietro a. 54 cas. — Antonia Govetto ved. Fabris fu Lor. a. 81 cas. — Agida Zuliani fu Ant. a. 43 set. — Sebastiano Abramic fu And. a. 66 mur. — Pietro Badini di Pio a. 65 bracc.

Matrimoni: Virginio Del Frate fal. Assunta Cecchi cas. — Giulio Zilli bracc. — Santa Zanparutti cas. — Enrico Ferruzzi op. coloni. Adele Cardin op. — Giuseppe Bortoluzzi app. CC. RR. Maria della Rosa casalinga.

Le nostre Confezioni

sono le più apprezzate per

TAGLIO ELEGANTE LAVORAZIONE ACCURATA PREZZI GIUSTI.

PALETOTS a due petti modello Ulster od a vita in stoffa doubleface lana fantasia o tinte unite da L. 395 - 295 - 195 - 150

VISITATE senza obbligo d'acquisto i nostri Reparti:

Sartoria Civile e Militare - Confezioni Signora - Pellicceria - Maglieria, ecc. ecc.

A PIANO TERRENO:
Impermeabili - Soprabiti - Trencs-coats nazionali e di tutte le marche inglesi.

A. BASEVI & FIGLIO

UDINE GORIZIA

STAGIONE AUTUNNO INVERNO 1929 - 30

Sartoria "La Torinese,"

ROTTARO TESSARO & VIDONI - Via Manin, 18 - Tel. 06 - UDINE

per uomo e signora
Divise per ufficiali
Pellicceria
Speciali abiti da Società e da sera
Assortimento stoffe ultime novità
Esclusiva stoffa SPORTEX

CONFEZIONI
ARTICOLI SPORT

Impermeabili BURBERKYS - The English - Neumann, ecc.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 Novembre 1929)

AFFARI APPROVATI

Caneva: Cessione gratuita di terreno all'Asilo Infantile di Stevèra — Polcenigo: Sussidio servizio autocorriere Budoia-Sacile — Pradamano: id. id. id. Pradamano-Udine — Udine: Installazione dell'acquedotto in via Monte Vodice — Cavasso Nuovo: Concessione in uso per 29 anni area comunale. Dignano: Alienazione edificio comunale sito in Carpano — Codroipo: Alienazione riutilizzo stradale in Iuzza — Valvasone: Vendita terreno alla Ditta De Zorzi — Camporomido: Concessione posa cavo telefonico sotterraneo — Pozzuolo: Regolamento sulla strada Resiutta - Passerella sul Fella. Allicciamento di Ovedasso e Roveredo — Clauzeto: Vendita fabbricato proprietà Brovedani — Pradamano-Frisane: Marano: Prolungamento affittanza fondo «Angonia» — Casarsa: Modifica tariffa tassa esercizio e ritenuta — Maniago: Modifica tariffa tassa pubblica — Udine: Liquidazione biennio vigili Urbani e Rurali — Clauzeto: Liquidazione effetto caniliario con la Ditta Marz e Piazza — Tricesimo: Estinzione prestito provvisorio. Investimento di capitali in consolidato. Variazioni al Bilancio — Moggio: Anticipi di cassa per provvedere a pagamenti d'urgenza — Palmanova: Richiesta anticipazioni di Cassa — Ruda: Mutuo ipotecario di L. 200.000 per sistemazione finanziaria — Martignacco: Aumento del quarto alle tasse comunali — Ludo: Mutuo ipotecario di L. 200.000 per pagamento passività — Sauris: Incendio compilazione conti arretrati — Altimis, Zuglio, Claut, Eganaria Arta, Maniago, Cavazzo Carnico, Arta Lusevera S. Leonardo, Amaro, Camporomido, Cordenans, Codroipo, Ronchis, Andreis, Fanna e Arba; Bilancio 1930 — Lusevera: Compenso di L. 1500 al Ricevitore Daziario per lavori straordinari in sostituzione del messeresario — Pagnano di Pordenone: Modifica alla tariffa daziaria — Coneglians: Ditta Carnier Florenco, svincolo cauzione — Marano: Svincolo cauzione cessato spallatore pesa pubblica — Bicinicco: Contratto alla scuola professionale di Palmianova — Barcis: Svincolo deposito cauzionale Paulon Emanuele — Buia: Assicurazione contro l'incendio del nuovo edificio scolastico — Marano: Applicazione tassa esercizio e rivendita del 1930 — Moggio e Sedegliano: Applicazione tassa famiglia del 1930 — Forni di Sotto: Contributo alla Sezione Carnia Mutilati ed Invalidi — S. Daniele: Assicurazione addetti auto-naffamento stradale — Maiano: Applicazione tassa famiglia del 1930 — Brefot. Prov.: Investita in R. It. 3.50 per cento dell'aumento della tassa irripetibile di allevamento dell'esposta Casorri — Paluzza: Contributo per la festa del fiore. Modifica regolamento custodia e manutenzione, poggiate di attrezzi incendio — Lusevera: Applicazione tassa famiglia del 1930 — Sauris: Assicurazione contro gli incendi — Pombona: Tariffa affittanza materiale decavvite — Reana: Regolamento Edilizio — Maiano: Provvedimenti per il bidello delle scuole del capol. — Treppo Carnico: Concessione legna a 5 Ditte — Prato Carn.: Concessione gratuita di piante di larice e abete — Paluzza: Concessione gratuita di legname per la Canonica di Riva — Prato Carnico: Vendita piante larice a Sclari Pietro — Cividale: Regolamento applicazione tassa sugli spazi ed aree pubbliche — Polcenigo: Regolamento servizio pubblico affissioni. Modifiche — S. Daniele: Aumento assegno all'incaricato servizio pubbliche affissioni — Pombona: Aumento tassa occupazione aree pubbliche per distributori benzina — Rigolato: Regolamento applicazione tassa occupazione aree pubbl.

AFFARI RINVIATI

Emenzione: Esposto Meccia per concessione sussidio all'Asilo di Preone — Udine: Acquisto Chiesa Metodista — Forni Avoltri: Coneglians e Ravascletto: Finanziamento Consorzio Tramvia Val Degano — Forni Avoltri: Acquisto materiale da distribuire ai P. m. p. — Udine Amm. ne Prov.: Indennità buona uscita rag. Ursella — Nimis: Aumento indennità servizio attivo all'applicato Conelli — Andreis: Mutuo di L. 88.000 per sistemazione finanziaria — Rigolato: Svincolo deposito cauzionale De Antoni — Zuglio: id. id. id. Brunetti Andrea e Maieron Vittorio — Tarcento: Vidoni Luigi ricorso tassa famiglia — Cimbaro Giovanni id. id. id. Paluzza, Savogna, Clauzeto, Ruda, Sedegliano, Gonnars, Tramonti di Sotto e Bicinicco: Bilancio 1930.

AFFARI VARI

Teor e Varmo: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Malborghetto: Acquista terreno per le scuole del capoluogo (parere favorevole) — Savogna: Contratto appalto dazio (parere favorevole) — Chions: Estinzione cambiali di pagamento (approva con riserva) — Pulfero: Aumento di un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Sauris: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Sesto al Reghenà: Dazio aumento un quarto tariffa (parere favorevole) — Martignacco e Moimacco: Bilancio 1930 (parere favorevole) — Pagnana: Aumento un quarto tariffa daziaria del 1930 (parere favorevole) — S. Vito Tagl.: Ricorso della Banca delle Venezie contro tassa esercizio (accoglie) — Aiello: Aumento un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Stregna: Crisettig Ersilia esonerazione cauzione commerciale (accoglie) — Camporomido: Damiani Vittorio ricorso contro tassa patente (accoglie) — Buttrio: Goglati Giovanni, Zorzone Giovanni e Balloch Luigi ricorso tassa famiglia (accoglie).

Dr. T. BALDRASSARRE Casa di Cura per malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-chirurgica della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17.
TELEFONO N. 360
UDINE - VIA CUGIGNACCO N. 5

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA per malattie chirurgiche ed ortopediche
aut. coll. min. di Int. N. 10000/1928
TRIOESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 12 alle 12 - Telefono 12 - Dalle 12 alle 15 - Telef. 4.41

Endoscopie Via Ortoriale e apparato digerente
UDINE - Via Mazzini 7

**I COMMERCianti
GLI INDUSTRIALI
I FINANZIERI**

prima di trattare qualsiasi affare, prima di accordare fido, chiedano informazioni all'ISTITUTO "ASTRO", Udine - Via Vittorio Veneto N. 16 Tel. 36; Oggi tra i più accreditati Istituti del Regno, per serietà e correttezza.

SERVIZIO CELERE ED ACCURATO A MEZZO DI PROPRI CORRESPONDENTI ESISTENTI IN TUTTE LE PARTI D'ITALIA E DELL'ESTERO

**MOBILI A PREZZI RIBASSATI
A RATE
G. FILIPPONI**

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

PER CAMBIAMENTO DI DITTA

Marcella Cozzi

Via Cavour 9 - UDINE

LIQUIDA

IL VASTO ASSORTIMENTO

Pelliccerie - Modisteria

LEGGETE GLI AVVISI ECONOMICI

La domenica sportiva

Il Campionato di Calcio I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Napoli - Modena 5 a 0
 Torino - Juventus 0 a 0
 Alessandria - Brescia 4 a 0
 Genova - Triestina 2 a 0
 Cremonese - Pro Vercelli 0 a 0
 Roma - Ambrosiana 2 a 0
 Bologna - Padova 3 a 2
 Pro Patria - Livorno 5 a 0
 Milan - Lazio 2 a 1

SERIE B

Biellesse - Legnano 6 a 1
 Bari - Roggiana 3 a 0
 Lecco - Verona 1 a 0
 Dominante - Monfalcone 1 a 0
 Atalanta - Pistoiese 2 a 1
 Prato - Fiumana 1 a 1
 Casale - Parma 2 a 1
 Spesia - Venezia 1 a 0
 Novara - Fiorentina 3 a 2

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Gorizia - Carpi 3 a 1
 Udinese - Ancona 4 a 0
 Mirandolese - Spal 6 a 2
 Mantova - Grion 0 a 0
 Olcese - Treviso 1 a 1
 Rovigo - Asolo 3 a 1
 Thiene - Forlì 3 a 1
 S. Maria - S. Maria 3 a 3
 S. Maria - S. Maria 3 a 3

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Incontri	Punti
G. V. N. P. F.	T. P.
Genoa 1893	8 6 1 1 14 7 13
Juventus	8 5 2 1 16 5 12
Ambrosiana	8 5 1 2 16 10 11
Alessandria	8 4 3 1 9 6 11
Napoli	8 4 3 1 16 11 11
Torino	8 3 3 2 10 7 9
Bologna	8 3 3 2 12 11 9
Pro Vercelli	8 3 3 2 11 13 9
Milan	8 4 1 3 14 9 9
Lazio	8 2 4 2 13 8 8
Roma	8 3 2 3 12 12 7
Triestina	8 2 3 3 11 12 7
Modena	8 2 3 3 7 12 7
Pro Patria	8 2 2 4 11 9 6
Brescia	8 1 2 5 8 17 5
Livorno	8 1 2 5 10 22 4
Cremonese	8 1 2 5 7 25 4
Padova	8 1 1 6 11 23 3

Divisione Nazionale

SERIE A

Genoa 1893	8 6 1 1 14 7 13
Juventus	8 5 2 1 16 5 12
Ambrosiana	8 5 1 2 16 10 11
Alessandria	8 4 3 1 9 6 11
Napoli	8 4 3 1 16 11 11
Torino	8 3 3 2 10 7 9
Bologna	8 3 3 2 12 11 9
Pro Vercelli	8 3 3 2 11 13 9
Milan	8 4 1 3 14 9 9
Lazio	8 2 4 2 13 8 8
Roma	8 3 2 3 12 12 7
Triestina	8 2 3 3 11 12 7
Modena	8 2 3 3 7 12 7
Pro Patria	8 2 2 4 11 9 6
Brescia	8 1 2 5 8 17 5
Livorno	8 1 2 5 10 22 4
Cremonese	8 1 2 5 7 25 4
Padova	8 1 1 6 11 23 3

Divisione Nazionale

SERIE B

Casale	8 6 1 1 17 5 13
Atalanta	8 5 2 1 16 5 12
Fiorentina	8 4 2 2 19 9 10
Pistoiese	8 4 2 2 11 10 10
Spesia	8 4 2 2 10 7 10
Dominante	8 4 2 2 10 8 10
Bari	8 4 1 3 19 6 9
Novara	8 4 1 3 20 12 9
Verona	8 4 1 3 10 13 9
Venezia	8 4 1 3 7 10 9
Monfalcone	8 3 1 4 13 13 7
Legnano	8 2 2 4 10 13 6
Biellesse	8 2 2 4 9 9 6
Lecco	8 2 2 4 7 11 6
Parma	8 2 1 5 7 16 5
Fiumana	8 2 1 5 6 16 5
Roggiana	8 2 0 6 9 15 4
Prato	8 0 3 5 11 14 3

Prima Divisione

GIRONE C

Udinese	8 4 4 0 19 4 12
Gorizia	8 4 3 1 16 10 11
Spal	7 5 0 2 24 15 10
Mirandolese	8 3 3 2 13 7 9
Asolo	8 3 2 3 16 10 8
Treviso	7 3 2 2 10 13 8
Forlì	7 3 1 3 12 12 7
Grion Pola	7 3 1 3 10 12 7
Thiene	7 3 1 3 12 9 8
Carpi	8 2 2 4 9 17 6
Mantova	7 1 4 2 13 13 6
Rovigo	7 0 0 5 11 24 5
Anconitana	7 2 1 4 9 13 5
Clarense	7 1 3 3 8 12 5
Faenza	7 1 2 4 6 11 4

Campionato Riserve

Pro Gorizia - Udinese 3 a 1

In precedenza all'incontro Udinese - Ancona, è stato giocato quello riservato per il campionato riserve tra l'Udinese ed il Pro Gorizia.

La vittoria è toccata alla squadra ospite ma il risultato è stato falsato da un poco scrupoloso arbitraggio. Tuttavia il Pro Gorizia si è veramente meritato il successo per il suo gioco più elastico e più deciso.

Hanno segnato per gli ospiti: Fornasari al 20' e Cimador al 44' del primo tempo, e ancora Fornasari al 9' della ripresa. L'Udinese ha salvato l'onore con Tavano che a quattro minuti dal fischio finale tramutava un penalty.

Per la cronaca: il terzo punto degli ospiti ha scosso i nervi del pubblico poiché l'arbitro ha concesso 4 goal mentre il portiere friulano ha arrestato il pallone a tempo e precisamente al di fuori, alla pura di poco, della linea di fatto.

Come presero campo le squadre: **PRO GORIZIA:** Tonini; Colausig e Resen; Visentini, Scaramuzza e Farmigiani; Zumin; Colausig II, Cimador, Fornasari e Moretti.

UDINESE: Lintzer; Cottelli e Schiffo; De Fanti; Bartoli e Maffioli; Tavano; Ruffari; D'Onofrio, Melchior e Miorcio.

Arbitro Pettarin del gruppo Godina di Trieste.

Continua la marcia vittoriosa dei bianco-neri

Udinese - Ancona 4 a 0

Con cielo coperto e ottimo terreno, si è ieri svolto al campo polisportivo Moretti, nereggiante di pubblico composto ed entusiasta, tra cui notammo il podestà on. co. dr. G. di Caporiacco che aveva preso posto nella tribuna centrale, l'incontro di campionato di prima divisione tra la squadra locale e quella dell'Ancona.

Al loro apparire le contendenti furono fatte segno a nutriti applausi. Ma particolarmente verso l'Udinese l'evazione è stata prolungata e imponente. Non era quello della folla soltanto il saluto e l'incitamento alla squadra del cuore che si accingeva alla battaglia ma anche il plauso di riconoscenza verso gli imbattuti e valorosi rappresentanti del calcio friulano reduci dai match pari di Carpi e da quello vittorioso strappato a Trieste sull'infido campo dell'Aspe.

La contesa ha piaciuto e vivamente interessato. Il suo tono si è mantenuto di preferenza vivace senza mai abbandonarsi a durezza ciò che favorì il compito dell'arbitro. Il risultato, abbastanza largo, rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro.

L'Udinese, sicura della vittoria in partenza, al fine di evitare spiacevoli sorprese, ha subito imposto un gioco impetuoso e nel contempo tecnico. Poche volte si è lasciata sfuggire di mano le redini del comando e poche volte ha peccato di confusionismo. In una parola la compagine friulana si è rivelata ancora una volta degna di quella fama che in questo momento gode non solo tra la cittadina mura ma anche nei centri sportivi italiani che preconizzano in lei la vittoriosa del girone.

Difatti per le casacche bianco-neri la partita odierna è stata una di quelle che mettono in pace il cuore dei sostenitori. Audacia, astuzia, snellezza e sicurezza di gioco non hanno fatto difetto, e tutto sommato forma veramente della squadra friulana, un organismo solidissimo e degno di aspirare al massimo onore.

Passando ai giocatori, tutti si meritano un vivo elogio non per la vittoria in sé ma per la maniera cui essa è stata conseguita. Cassetti, nelle poche volte che è stato impegnato, disbrigo con la consueta fedeltà di involtura; solidissima la coppia dei terzini di cui Loschi costituisce la colonna più robusta; il trio mediano non ebbe attimi di sbandamento; Magrini, Bonino e Zilli furono veramente preziosi nel doppio ruolo di difesa e rifornimento specie nei primi due terzi dell'incontro; tra gli attaccanti il solo Dorigo peccò di conclusione; si rese però ugualmente utile. Micconi apparve un classico confezionatore di goal; Modotti anch'egli rimase in campo è stato il più indiosso: egli ha dato il «via» a quasi tutte le segnatura; Bartesaghi e Vittorio impressionarono per continuità, irruenza e decisione.

La squadra ospite ha improntato il suo gioco più che a tecnica a volontà; ed ha tenuto discretamente il campo sino alla fine. Il suo reparto meno efficiente è stato l'attacco che ha girato quasi sempre a vuoto.

LA PARTITA

Primo tempo: Udinese 3 - Ancona 0

L'arbitro cap. Pagani di Treviso costò alle due squadre:

UDINESE: Cassetti, Bellotto (cap.), Loschi; Magrini, Bonino e Zilli; Modotti, Vittorio, Micconi, Bartesaghi e Dorigo.

ANCONA: Pradwalter, Fulgini e Maffioli; Chiatti, Marinari e Mondani; Maffioli, Gimbetti, Longhi, Battioni e Santini.

Palà ai bianco-neri che tentano subito di irrompere nelle trincee avversarie. Dopo controbattuta ed al 1° su traversone di Modotti, Vittorio scaraventò il primo pallone bianco-nero in rete. Scornati dal repentino smacco gli ospiti cercano reagire ma le loro azioni sono sconclusionate e perciò a fatto pericolose.

Vittorio al 4' mentre sta per calciare in rete viene sgambettato; il conseguente penalty è scappato da Micconi che calca decisamente a lato. Un'azione anconitana al 6' si smorza con un tiro al largo della difesa friulana. Un minuto appresso Modotti incontra la traversa.

Il gioco si mantiene sempre vivo sotto il controllo dei friulani. Un arresto di Cassetti al 10' precede una delle migliori azioni udinesi della giornata. Tiro di Micconi a vuoto. Al 13' Cassetti si fa applaudire con una parata di classe. Per qualche minuto le minacce si alternano nelle due aree. Bartesaghi al 18' manca di centimetri. Subito una cannonata di Micconi viene a stesto arrestata da Pradwalter. Ancora prevalenza udinese e tiro di Bartesaghi e Vittorio finché al 24' si parte abilmente le difese. Modotti coglie facilmente il secondo punto. Immediati tentativi degli ospiti sfaldano in pieno dinanzi alla muraglia difensiva bianco-nera. Biscotto al 28' un tiro di Bartesaghi. Seguono azioni friulane decise e dosate di entusiasmante stile. Al 31' un'intesa (Modotti-Micconi) naufraga a due metri dalla rete avversaria. L'Ancona al 33' ripiega in angolo ma si salva. Altre centrate di Micconi. Al 37' Cassetti annulla un fortissimo tiro di Battioni.

Gli ospiti tentano invano farsi luce con violenti sprazzi offensivi. Un tiro di Micconi al 39' passa di poco sopra la traversa. Ed ecco al 43' Micconi portare a tre i punti dell'Udinese: l'azione parte da Dorigo che colloca al centro; Vittorio lancia il pallone poi passa a Micconi smarcato, che segna imparabilmente. Prima della fine del tempo Cassetti rinvia di pugno un pallone che scembra destinato in rete e Pradwalter fa altrettanto su centrata di Vittorio.

Secondo tempo: Udinese 1 - Ancona 0

Gli ospiti cercano con serrati attacchi di assumere il comando delle operazioni ma l'Udinese non glielo permette. Al 5' un'ineppabile messa al centro di Modotti viene scappata. Subito una fuga di Mancinelli che si disunisce nella conclusione. Tiro di Gimbetti e Santini che finiscono a lato. Al 10' Modotti fila lungo la linea e passa a Micconi che a sua volta colloca nel piede di Vittorio il quale con un tiro di precisione viola per la quarta ed ultima volta la rete degli ospiti.

Un calcio di punizione al 12' dal limite

Al 25' angolo, contro Udine, passa alto. Il gioco si mantiene sempre vivace. Al 17' difficile parata di Cassetti su centrata di Longhi. Breve periodo di insistenza anconitana, quindi Udine torna a premere con azioni in disordine ma costose al portiere ospite è costretto a mettere a nudo tutte le sue possibilità onde evitare altre segnatura ai danni dei propri colori.

Al 25' angolo, contro Ancona: Bonino riceve il tiro conseguente e manda fuori di testa. Subentra un periodo di alternanza finché al 31' i friulani sono costretti in angolo, punizione che rimane sterile. Appresso fuga di Dorigo. Al 33' Modotti, costretto e costretto ad abbandonare il campo. Senza concludere insiste con l'Ancona, ma gli ultimi cinque minuti sono ancora a netto favore dei bianco-neri che più di una volta mettono a mal partito le difese avversarie.

Appena finito l'incontro il Podestà on. co. dr. Gino di Caporiacco si è recato negli spogliatoi a complimentare tutti i giocatori augurando loro nuove vittorie. L'atto squisitamente gentile è stato sottolineato con viva simpatia da tutta la massa sportiva.

G. A. Colonnello

La brillante riunione pugilistica di Palmanova

Al Teatro Gustavo Modena, gremita di pubblico, si è svolta ieri nel pomeriggio una interessante riunione pugilistica di propaganda indetta ed esemplarmente organizzata dalla Società Sportiva Friuli del Dolomiti.

Il programma erano quattro esibizioni e cinque combattimenti di quattro riprese di due minuti, l'una e bendaggio regolare.

Ecco del resto i risultati tecnici:

Pesi bantam: Trasanna Ettore batte ai punti Innocenti Attilio. Combattimento brillante.

Pesi leggeri: Piasentzotti Bruno batte ai punti Degano Ateo.

Pesi medi: Zucco Attilio di Udine batte De Bortoli Em. di Trieste per abbandono al secondo round. L'aggressività e precisione dello Zucco produggono presto il loro effetto.

Pesi pesanti: Gon Eug. batte Naddudt Giuseppe per arresto del combattimento al terzo round causato dalla manifesta inferiorità dell'avversario.

Pesi medi: Bianchi Marzio batte ai punti Mamolo Cerasio. Incontro vivacissimo e assai equilibrato.

Le esibizioni furono sostenute dalle copie Cocacchini, Carlo-Virko, Vittorio (pesi medi); Feruglio Irene-Modesti Ausano (pesi medio massimi); Morgante Giacomo-Ronco Bruno (idem) e Gheller.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

MANCIA a chi riportare quattro azioni francesi, inutilizzabili, smarrite il 21 corrente. Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI apprendisti con bella calligrafia, che abbia nozioni contabili. Rivoggersi Cassetta 94 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittasi Via Rialto 1 (I. piano).

AFFITTANSI subito 2 ambienti pianterreno centralissimi con acqua water riscaldamento. Rivoggersi Via Manin 3.

AFFITTASI pepiano splendido appartamento ufficio studio ambulatorio. Rivoggersi Cambiovalte Elero.

SIGNORIE stable certa due stanze uso camera e sletto anche a muri vuoti purchè posizione centralissima presso distinta famiglia. Scrivere Cassella postale 13 Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTI della rinomata fabbrica Giovanni Kacini di Gorizia sono in deposito per la vendita (con garanzia) presso Giovanni Valerio Via Grassano 63 Udine.

GELONI Gelomoliva Centini Non macchia. Deposito Farmacie Boserò. Udine; Treleani, Palmanova; Zanelli, Codroipo; Strolli, Manzano.

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villette Friulane» (Steluti Alpini - La Rossana, ecc.) - Rivoggersi alla ditta Camillo Montico - Udine.

A Loden Dalbrun Schio - Mantello redame tutta ruota lunghezza centodici, tessuto nero pesante lire 75. Spediamo contrassegno.

ATTIVO capitalista dispone 150 - 200 mila accetta proposte per eventuali serie combinazioni. Scrivere Cassetta 86 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI villetta nuova vani 6 adiacente libera. Area fabbricabile immediata periferia L. 8 a 10 al metro quadrato. Scrivere Cassetta 93 Unione Pubblicità Udine.

CEDESI avviatissimo Negozio centrale mercerie. Scrivere Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

OCASIONE causa partenza cedesi avviata officina ciclo completa accessori posizione ottima. Rivoggersi cassetta 97 Unione Pubblicità Udine.

LODEN DALBRUN Schio materassi soffici lanetta scelta, lire quaranta, antiscivolo. Gratis catalogo tessuti. Confezioni loden impermeabili.

CERCHIAMO specchi usati ottimo stato, molati, misura minima m. 0.60 per 2. Offrirli Forcoltura Gasparini, Udine.

La promozione alla Scuola Professionale

La vasta sala municipale, ieri mattina, non appena giunto da Udine il vice presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione professionale comm. Alberto Calligaris, con subito si è affollata. Vi erano quasi tutti gli allievi della Scuola professionale con il proprio vessillo, la presidenza ed il Consiglio e numerosi soci della Operaia di Matteo Soccorso - le autorità e personalità codroipesi e numeroso popolo radunatosi per assistere alla semplice ma sempre cara festa della promozione degli allievi che nel corso di un anno risultarono i migliori per buona volontà, diligenza e profitto.

Oltre al comm. Calligaris, sedevano al tavolo d'onore: l'On. Podestà di Codroipo co. Gian Lauro Mainardi; il rag. Giacomo Ghirardini presidente della Società Operaia; il direttore didattico Giuseppe Passoni; il direttore della Scuola professionale e Pomponio Pasquotti; il vice podestà Cesare Forte. Ho notato poi signori: Luigi Sambuco; Giovanni Brovedani; cav. Teobaldo Montico delegato del Dopolavoro; Giuseppe Toso giudice conciliatore; avv. Giacomo Pitoni direttore della Banca Cooperativa; dott. Ernesto Ballico; ing. Bruno Ballico; Rizzi cavaliere del Registro; rag. Pietro Cozzi; dott. Dionisio Basoni; dott. Luigi Borsatti... e, certo vi sarebbero altri ancora da ricordare, ma la memoria è labile.

Brevi discorsi

La cerimonia è stata iniziata con le parole del Podestà. Il conte Mainardi ringarziò in primo luogo il comm. Calligaris per essere intervenuto, splendente di non vedere al suo fianco l'architetto Measso, lo zelante ispettore provinciale delle Scuole professionali; Porge, a nome della cittadinanza, un saluto riconoscente all' benemerita Società Operaia che fondò la Scuola nel 1900. Ricorda che il maestro signor Pasquotti ne è direttore fin dal 1906, ed alla sua illuminata, instancabile attività si deve l'ottima fama che si è acquistata. I meriti suoi sono stati riconosciuti anche di recente, dal Reg. Provinciale agli Studi di Venezia; comm. Gasperoni, il quale in prova tangibile del proprio compiacimento, ha istruito a cuni premi in danaro. Chiude ed il g'and' g' allievi per l'assiduità alle lezioni e nello studio, per la costante disciplina, per il notevole profitto; ed augurando che la Scuola, si mantenga degna di queste belle tradizioni e le superi.

Il presidente della Società operaia rag. Ghirardini, ringraziò gli intervenuti, la cui presenza esprime a questa cerimonia tanto simpatia un carattere di austerità solennità. Ha parole di elogio per il corpo insegnante ed in particolare per il direttore maestro Pasquotti e per il signor Brovedani; ed anche per gli allievi che con una promessa che insegnano ed allievi faranno, anche in avvenire, ogni sforzo perché la Scuola proceda con passo sempre più franco e spedito verso mete ognora più elevate.

Il direttore della Scuola signor Pasquotti fece la relazione particolareggiata sull'andamento dell'anno scolastico 1928-1929. Ne

Da ultimo, prende la parola il commend. Calligaris. Egli ringrazia delle parole cortesi del conte Mainardi e dal Presidente della Società; quello che gli fa fare un sentimento di duplice favore: il dovere di ogni cittadino verso il proprio paese, il dovere particolare di chi viene dalla massa dei lavoratori verso i compagni di lavoro per elevarne la capacità produttiva e il tenore morale e materiale di vita.

Porta il saluto di S. E. il Ministro del Consorzio Provinciale per l'istruzione professionale e del suo presidente S. E. il senatore Spezzotti.

Come di consueto in queste circostanze, egli si rivolge particolarmente agli allievi ed alla classe operaia. Il Duce vuole che le maestranze in Italia raggiungano quel grado di perfezione al quale, seguendo le tradizioni gloriose del passato e per la genialità del loro ingegno, hanno aperto la via; egli vuol fare dei nostri operai tanti soldati, vuol farne la battaglia per la vittoria disciplinata con la vittoria cioè, che assicura la patria nostra la sua reale e completa indipendenza. E noi dobbiamo obbedire alla sua volontà, al suo ferreo comando, poiché senza quella vittoria, verso la quale tutti gli italiani devono marciare compatti, la Nazione vera indipendenza non avrebbe.

Ricorda che ora i Consorzi Provinciali per l'istruzione professionale sono obbligatori. Ma i Friuli il Consorzio provinciale che già esisteva da un ventennio, così lo ha potuto conservare e quello creato dal Legge, un bel numero di scuole bene attrezzate e di ottima fama. Tra le migliori queste di Codroipo, mercé la tenace volontà lo spirito di sacrificio, unito ad una perspicacia e ben illuminata intelligenza del suo direttore signor Pasquotti, vero apostolo della istruzione professionale. A questo benemerito porge un saluto ed un grazie anche a nome del Governo Nazionale (Vivi generali applausi).

E tra gli allievi, cui raccomandando affettuosamente di progredire nello studio e nel lavoro, per essere buoni cittadini, fieri di appartenere a quella grande e gloriosa Patria che si chiama Italia, obbedienti al Re che l'ha salvata e ricollocata al suo posto d'onore fra i popoli, esequienti alle sue leggi, per la grandezza e prosperità, per la gloria della Nazione.

E così sia! Per la gloria del Fascismo, per le sempre maggiori fortune e per la gloria sempre più fulgente della Patria e del suo Regime, così sia! (Vivissimi generali, calorosi applausi).

Il direttore della Scuola signor Pasquotti fece la relazione particolareggiata sull'andamento dell'anno scolastico 1928-1929. Ne

diret. res. DOMENICO DEL BIANCO
 Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

STUPEBECCHI

BREVETTATE

Riscaldamento Igienico ed Economico

Avvertimento importante

Vi sono in commercio stufe ad imitazione delle nostre e spacciate per "BECCHI", - Solo i nostri prodotti danno assoluta garanzia di solidità e di ottimo rendimento per la loro speciale costruzione. - La marca Depositata "BECCHI", deve essere impressa in ogni stufa - Rivenditori in tutte le principali città

Agente Generale

Ditta TREMONTI - Udine